

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala gratis da iTunes!

Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@gioiornale.trentino.it

FRESCHI DI STAMPA » UN MONDO DI PAROLE E IMMAGINI

di Carlo Martinelli

Che l'investigatore con la pipa avesse lasciato traccia nella sua fervida ed immaginifica mente, lo si era capito già nel 2012, quando le edizioni NPE hanno pubblicato il saggio "Dylan Dog e Sherlock Holmes: indagare l'incubo". Un'analisi del Dylan Dog di Tiziano Sclavi accompagnata da un'intervista al creatore dell'indagatore dell'incubo: libro che nella cerchia degli studiosi del fumetto non è certo passato inosservato e premiato, pochi mesi fa, dalla ristampa per la seconda edizione. Ma l'enciclopedico **Luigi Siviero**, trentino, classe 1977, laurea in giurisprudenza, non è da tipo da star fermo. Autore di racconti, poesie e articoli in varie riviste, l'anno scorso vincitore del Premio Fogazzaro nella sezione Microletteratura - premio speciale umorismo, si interessa da sempre di fumetti (e ne è anche autore).

«Nel lontano passato ho curato un paio di blog di informazione sui fumetti quando il vocabolo "blog" era ancora praticamente sconosciuto in Italia», sottolinea. Ma è alla critica e alla storia del fumetto che il nostro ha deciso di rivolgere le sue documentate attenzioni. Dopo il volume di Dylan Dog - siamo nel 2013 - eccolo pubblicare il saggio "Dall'11 settembre a Barack Obama. La storia contemporanea nei fumetti", (edizioni NPE), altra monumentale ricerca dedicata ai fumetti che hanno come temi gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 e la Guerra al Terrore.

Adesso, affronta di nuovo il personaggio nato dalla penna di sir Arthur Conan Doyle. Siviero lo viviseziona - il termine non appaia eccessivo, il suo saggio è un viaggio vertiginoso - nel rapporto con le strisce, appunto. Non si può non provare una sorta di stordimento nell'affrontare le 255 pagine - per non dire delle 34 di bibliografia, curiosamente senza numerazione - di "Sherlock Holmes. L'avventura nei fumetti" (Prospettiva globale edizioni, 13 euro). Così la racconta l'autore, così lo propone l'editore.

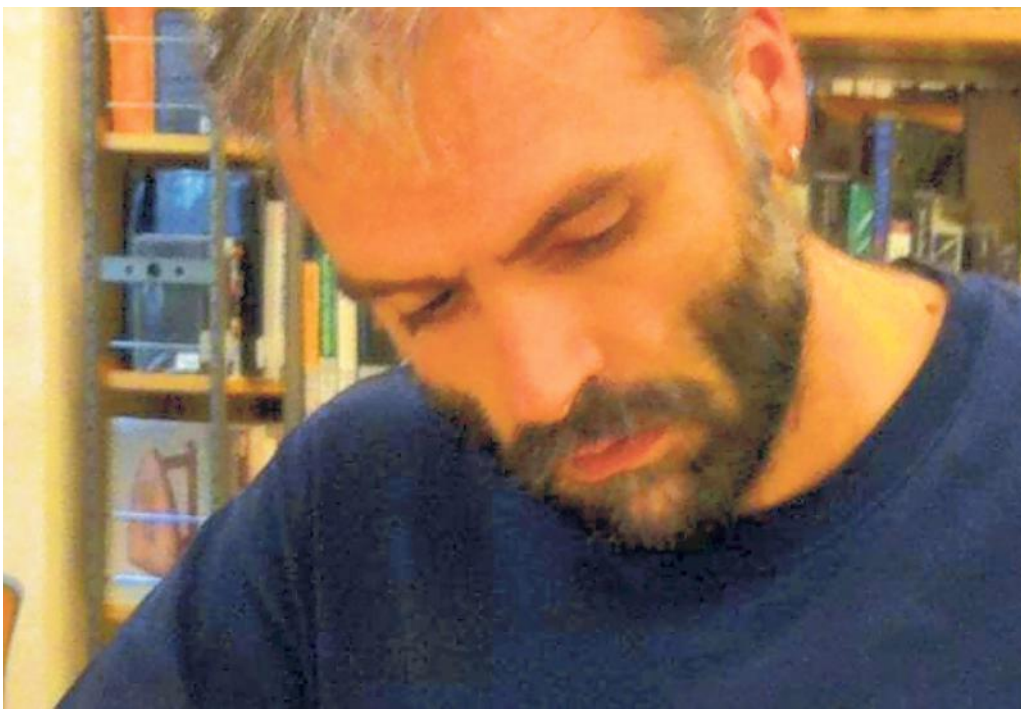
«Un viaggio nel mondo ster-

Sherlock Holmes, l'avventura nei fumetti

Il nuovo saggio del trentino Luigi Siviero è una miniera di informazioni
Il personaggio creato da Arthur Conan Doyle ha influenzato persino Topolino

minato e labirintico di parole e immagini nel quale Sherlock Holmes ha vissuto per più di un secolo. Dalle strisce classiche di Chester Gould e Elzie C. Segar alla British Invasion di Alan Moore, dalla nascita dei comic book all'invenzione delle graphic novel, dai Peanuts di Charles M. Schulz alle avventure dei supereroi della Marvel e della DC Comics, da Dylan Dog a Detective Conan, Sherlock Holmes è stato una presenza pressoché costante nel fumetto americano e mondiale. Questo libro non è solo un' appassionante ricostruzione dell'utilizzo della figura di Sherlock Holmes nei fumetti da una prospettiva storica, ma anche uno strumento per addentrarsi in importanti questioni fumettistiche e extra-fumettistiche. Cosa sono le graphic novel? Quali caratteristiche ebbe la British Invasion? Che tipi di fumetti venivano pubblicati nei comic book delle origini prima che gli editori americani adottassero il Comics Code? Analizzando questi fenomeni dall'angolazione di Sherlock Holmes si ottengono risposte fresche e interessanti. Prendere in considerazione le centinaia di apparizioni di Sherlock Holmes in maniera così capillare ed esaustiva permette anche di osservare da un punto di vista privilegiato i meccanismi della produzione culturale, la dicotomia fra originalità e imitazione e la diffusione di idee e stili.

Centinaia di illustrazioni ac-



Qui sopra Luigi Siviero, a destra un magnifico Sherlock Holmes a fumetti

compagnano un testo preciso, puntuale, curioso: dove il bibliofilo a volte - ed è un complimento, sia chiaro - sembra essere tentato da una sorta di bibliofolia. La navigazione attraverso i dodici capitoli parte dalla biografia di Sir Arthur Conan Doyle, passa attraverso le origini di Sherlock Holmes, la religione e lo spiritismo, le filosofie del detective, il suo metodo impossibile, l'abduzione nel sistema dei sillogismi per approdare a come Sherlock Holmes sia stato "usato" nei fumetti. Dalle "Avventure di Chub-

block Homes, Detective", il primo fumetto derivato da Sherlock Holmes alla presenza nelle tavole domenicali di "Topolino", dalle storie criminose nei comic book degli anni Cinquanta alle parodie moderne, dai fumetti disneyani prodotti in Italia ai fumetti statunitensi e britannici moderni per finire (dopo migliaia di nomi, di testate, di date) a Sherlock Holmes nei fumetti italiani (e in quelli di Belgio, Francia, Giappone, Spagna...).

L'indagine di Siviero - ci si poteva attendere qualcosa di

diverso in presenza del mito assoluto degli investigatori? - è di notevole spessore. La sua pagina facebook "House of Mystery" è d'altronde una cucina di immagini, notizie e talvolta provocazioni corrosive. No, non può esserci un dottor Watson a dire "elementare, Siviero". Perché il suo viaggio nel labirinto dei fumetti sherlockiani è tutto tranne che elementare. Dunque, giù il cappello. Anzi, giù il deerstalker, direbbe Holmes, scoprendosi la testa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Graziano Riccadonna
TRENTO

Guido Castelli con la sua opera "L'orso bruno (Ursus arctos) nella Venezia Tridentina" ha segnato un punto nodale per lo studio dell'orso. Era il 1935 e l'opera apriva le porte ad una maggiore conoscenza del planigrado che in questo ultimo ventennio è tornato a vivere normalmente in Trentino, sfidando la previsione di un'estinzione locale dovuta al "progresso" e al restringimento dell'areale trentino.

Altra tappa importante è stata il 1981, con l'uscita del magistrale studio di Graziano Daldoss, "Sulle orme dell'orso. Uno studio sull'Orso bruno del Trentino. Biologia della specie, origine e distribuzione geografica" che aggiornava le conoscen-

UOMINI E ANIMALI

Omaggio a Castelli parlando di orso

Ristampa dello storico libro del 1935 e domani convegno a Trento



Una celebre foto del libro di Castelli del 1935

ze sull'orso con una metodologia aggiornata: opera salutata da Gian Giacomo Gallarati Scotti, fondatore dell'ordine di San Romedio, come opera importante per il valore scientifico e bibliografico. Da allora acqua ne è passata parecchia sotto i ponti della scienza e della normativa di difesa dell'orso bruno, ma l'opera di Guido Castelli rimane ancora fondamentale per un approccio globale al tema dell'orso bruno e della sua tutela, e questo anche se per molti aspetti risulta inevitabilmente datata. Per questo si è fatto portatore di una ristampa

il professor Franco Pedrotti, presidente dell'Accademia degli Accesi nonché già professore ordinario di botanica, disciplina che ha insegnato negli atenei di Padova, Milano, Catania, Ferrara, professore emerito dell'Università di Camerino, dove ha diretto il Dipartimento di Botanica ed Ecologia e la scuola di specializzazione in gestione delle aree protette.

Domani, mercoledì 11 gennaio, alle ore 17 presso l'Associazione culturale Antonio Rosmini di Trento, via Dordi 8, il professor Pedrotti presiede la giornata dedicata dall'Accademia degli Accesi e dalla Società Italiana per la Storia della Fauna a Guido Castelli. In particolare verrà presentata la ristampa anastatica del libro di Guido Castelli "L'orso bruno nella Venezia Tridentina", edito da Palla-

dino di Campobasso a cura di Corradino Guacci.

Il convegno vedrà quattro relazioni sulla figura del primo studioso dell'orso. **Franco Pedrotti** presenta "Guido Castelli, il grande pioniere della protezione della natura in Italia", quindi **Corradino Guacci**, presidente della Società Italiana per la storia della fauna "G. Altobello" relazione su "Dalla storia dell'orso alpino un monito per la conservazione dell'orso bruno marsicano".

Quindi **Andrea Mustoni** e **Michèle Zeni** del Parco Naturale Adamello Brenta parlano su "Il ruolo del Parco Naturale Adamello Brenta nella conservazione dell'orso bruno in Trentino", mentre **Filippo Zibordi** dell'Istituto Oikos parla su "L'orso bruno, le Alpi e l'uomo: la storia di un legame molto particolare".